

Paolo Plini *, Giancarlo Tondi **

I BIOTOPHI DI RILEVANTE INTERESSE NATURALISTICO DEL VERSANTE OCCIDENTALE DEI MONTI DELLA LAGA (Appennino centrale - Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga) - SCHEDE

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n° 300 del 22/12/1992 del D.M. 4/12/92 e con la successiva ordinanza 22/4/93 (G.U. n° 103 del 5/5/93), il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga viene perimetrato e suddiviso in due zone, sottoposte a regime di salvaguardia differenziato, in attesa della zonazione definitiva. Fino ad ora le uniche aree soggette a tutela da parte dello Stato erano la Riserva Naturale di Popolamento Animale del lago di Campotosto, istituita con D.M. 15/3/1984 e la Zona di importanza naturalistica nazionale ed internazionale denominata "Pizzo di Sevo", da noi perimetrata ed istituita dal Ministero dell'Ambiente con D.M. 4/12/1989 (G.U. n° 46 del 24/2/90).

Il presente lavoro nasce dall'esigenza di completare l'elenco delle aree di particolare interesse naturalistico nel territorio dei Monti della Laga con le schede relative al versante occidentale. A tutt'oggi infatti le uniche dettagliate segnalazioni scientifiche relative ad aree di estensione limitata e cartografate in dettaglio sono relative alle seguenti zone nelle regioni Lazio, Marche ed Abruzzo:

- a) - Piano dei Pantani (40 ha);
- b) - Monte Comunitore (29.4 ha), Le Ciocche (Passo il Chino) (64.4 ha), Monte Scalandro (15.6 ha), Valle della Corte (125 ha), Selva Piana (111.2 ha), Macera della Morte (92.5 ha);
- c) - Bosco Martese (1550 ha);
- d) - Abetina di Cortino (50 ha);
- e) - Monti della Laga (5700 ha);
- f) - Lago di Campotosto.

Le segnalazioni in b) corrispondono alle Aree Floristiche Protette n° 37, 38, 39, 40 e 41, identificate ed istituite dalla Regione Marche con L.R. n° 52 del 30 dicembre 1974. Le segnalazioni a), c), d) e e) derivano dal "Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia" a cura del Gruppo di lavoro per la conservazione della natura della Società Botanica Italiana.

Relativamente al lago di Campotosto va precisato che con la scheda di seguito riportata abbiamo voluto raccogliere le diverse segnalazioni relative a geologia, flora e fauna, pubblicate separatamente da vari Autori, che identificano quest'area come particolarmente interessante.

Esistono anche altre pubblicazioni (cfr. bibliografia) in cui il territorio dei Monti della Laga viene indicato come meritevole di conservazione, ma si tratta sempre di indicazioni riguardanti l'intera area montuosa, senza perimetrazioni specifiche dei biotopi di rilevanza naturalistica.

Le 11 schede che compongono la presente relazione sono state elaborate principalmente sulla base delle conoscenze personali degli autori con il supporto del materiale bibliografico esistente. Ogni scheda è stata compilata utilizzando le seguenti voci:

- a) DENOMINAZIONE GENERALE DELL'AREA;
- b) SUPERFICIE;
- c) ALTITUDINE IN m (min. - max.);

* - via Altino, 8 - 00183 Roma

** - via F. D'Ovidio, 89 - 00137 Roma

- d) COMUNE;
- e) CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI, SPECIE VEGETALI INTERESSANTI;
- f) MOTIVAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE FAUNISTICO;
- g) MOTIVAZIONI DELL'INTERESSE COME GEOTOPO;
- h) GRADO DI CONSERVAZIONE;
- i) NOTE;
- l) BIBLIOGRAFIA.

Le voci non sono tutte presenti in ogni scheda, ma sono state utilizzate solo se necessario. Delle specie vegetali ed animali presenti nel biotopo sono state da noi citate solo quelle ritenute meritevoli per la loro rarità o per altri motivi (ad es. biogeografici) che ne rendono interessante la presenza. Specialmente per gli invertebrati le segnalazioni rinvenute in bibliografia forniscono indicazioni il più delle volte generiche riguardo alla distribuzione sul territorio; di certo quindi le specie meritevoli di interesse sono ben più numerose di quelle riportate.

Il perimetro di ciascun biotopo è stato tracciato cercando di seguire, per quanto possibile, le caratteristiche geografiche e la topografia.

Il presente lavoro non tiene conto di segnalazioni puntiformi, di alcune aree e di specie, non cartografabili a causa della loro occasionalità o da considerarsi tutt'al più monumenti naturali, ma non biotopi.

BIBLIOGRAFIA: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 13, 15, 17, 20, 22, 23, 24, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 38, 40, 45, 46, 48, 52, 55, 58.

• SCHEDA N°1 Alta Laga.

Accumoli, Amatrice. 1215 ha 2000 - 2458 m

CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI, SPECIE VEGETALI INTERESSANTI

Piano alpino - serie dei pascoli di altitudine: pascolo a *Luzula italica* Parl. (ass. *Festuco-Luzuletum italicae*, Pignatti, 1976), pascolo a *Elyna myosuroides* (Vill.) Fritsch (ass. *Carici-Elynetum bellardii*, Pedrotti, 1981), vegetazione delle vallette nivali (ass. *Trifolio-Alopecuretum gerardii*, Pedrotti, 1981), vegetazione discontinua ad *Arenaria bertolonii* Fiori.

Piano subalpino - serie del Mirtillo nero: brughiera subalpina (ass. *Vaccinio-Hiperichetum richeri*, Pirola & Corbetta, 1971), pascolo a *Poa violacea* Bellardi e *Nardus stricta* L. (ass. *Poo violaceae-Nardetum*, Pedrotti, 1981), pascolo a *Festuca paniculata* (L.) Schinz & Thell. subsp. *paniculata* (syn. *F. spadicea* L.) e *Brachipodium* sp. (ass. *Brachipodio-Festucetum spadiceae*, Pedrotti, 1981).

Vaccinium myrtillus L., *Vaccinium gaultherioides* Bigelow, *Soldanella alpina* L., *Nigritella widderi* Teppner & Klein, *Pseudorchis albida* (L.) A. et D. Loewe, *Elyna myosuroides* (Vill.) Fritsch, *Anemone narcissiflora* L., *Salix herbacea* L., *Gentiana acaulis* L., *Gentiana nivalis* L., *Achillea mucronulata* (Bertol.) Schultz Bip., *Leucanthemopsis alpina* (L.) Heywood subsp. *alpina*, *Alopecurus gerardii* Vill., *Hypericum richeri* Vill., *Oxytropis campestris* (L.) DC. subsp. *campestris*, *Gnaphalium supinum* L., *Erigeron epiroticus* (Vierh.) Halacsy, *Antennaria dioica* (L.) Gaertner.

MOTIVAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE FAUNISTICO

Il biotopo presenta un'entomofauna relitta ed endemica del più alto interesse biogeografico. Un carabide del genere *Ocys* è noto solo per la Laga, altre specie (*Nebria orsinii*, *Nebria postuma*, *Trechus italicus*, *Trechus doderoi*, *Peryphus alticola*, *Deltomerus depressus*, *Calathus pirazzolii*) sono esclusive della Laga e del Gran Sasso, altre ancora sono più ampiamente diffuse nell'Appennino centro-meridionale, ma sempre con popolazioni molto scarse (*Cichrus attenuatus latialis*, *Lorocera pilicornis apennina*). Si tratta di entità della fascia perinivale, rappresentanti popolamenti relitti postglaciali, spesso con endemizzazione da isolamento geografico.

Di eccezionale interesse evolutivo è una forma atipica del dermattero endemico appenninico *Pseudochelidura orsinii*, osservata sulle cime più elevate della catena (Vigna Taglianti, com. pers.).

Sulla linea di cresta è presente l'unica popolazione appenninica del lepidottero eurosibirico *Erebia pandrose*, specie a bassa valenza ecologica. Sempre tra i lepidotteri ricordiamo il Nottuide *Chersotis larixia*. Il Monte le Vene ospita l'unica colonia laziale di *Erebia euryale* mentre alle falde di Pizzo di Sevo sono presenti *Coenonympha rhodopensis*, *Boloria pales*, *Lasiommata petropolitana* e *Zygaena exulans*, tutte specie a bassa valenza ecologica, rare e localizzate (Racheli, com. pers.). Alle falde di Monte Gorzano è stata rinvenuta una nuova specie del genere *Anostirus* (*Coleoptera*, *Elateridae*).

Tra le altre presenze faunistiche di rilievo citiamo: *Vipera ursinii*, *Montifringilla nivalis*, *Prunella collaris*, *Alectoris graeca*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Anthus spinoletta*; *Microtus nivalis*.

MOTIVAZIONI DELL'INTERESSE COME GEOTOPO

Modesti residui di morfologia glaciale e caratteristiche forme di erosione "a zampa d'oca", sulla molassa Messiniano-Tortoniana.

GRADO DI CONSERVAZIONE: Discreto.
50, 53, 55.

BIBLIOGRAFIA: 9, 12, 19, 26, 36, 37, 38, 40,

• SCHEDA N° 2 Agro Nero-Pannicaro.

Accumoli. 370 ha 1200 - 2000 m

CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI, SPECIE VEGETALI INTERESSANTI

Piano montano - serie del Faggio: bosco di *Fagus sylvatica* L. (ass. *Polisticho-Fagetum*, Feoli & Lagonegro, 1982). Nelle radure della faggeta ed oltre i 1750 m pascolo a *Nardus stricta* L. e *Poa violacea* Bellardi (ass. *Poa violaceae-Nardetum*, Pedrotti, 1981).

Particolarmente ricca ed interessante è la flora degli ambienti lacustri, delle pozze temporanee e delle torbiere; si tratta in genere di specie poco appariscenti, relitti di una vegetazione di tipo nordico, che ha eguali solo sulle Alpi e in pochissime località appenniniche.

Di grande importanza biogeografica sono le seguenti specie: *Trifolium spadiceum* L., *Epipactis palustris* (Miller) Crantz, *Eriophorum latifolium* Hoppe, *Juncus arcticus* Willd., *Carex flava* L., *Carex echinata* Murr., *Carex oederi* Retz., *Carex lepidocarpa* Tausch., *Carex vesicaria* L., *Carex rostrata* Stokes, *Blysmus compressus* (L.) Panzer ex Link, *Eleocharis quinqueflora* (F. X. Hartmann) O. Schwarz.

MOTIVAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE FAUNISTICO

I laghi e le pozze permanenti ospitano *Rana temporaria*, *Triturus alpestris apuanus*, *Triturus cristatus carnifex*, *Triturus vulgaris meridionalis*; si tratta dell'unica località nota per l'Appennino centro-meridionale in cui le tre specie di tritoni vivono in simpatria. *Picoides major*, *Strix aluco*, *Anthus trivialis*, *Regulus regulus*, *Emberiza cia*, *Felis sylvestris*, *Lepus capensis*, *Martes martes*, *Martes foina*.

MOTIVAZIONI DELL'INTERESSE COME GEOTOPO

La particolare morfologia di questa area ha favorito la formazione di una serie di laghetti di piccole e medie dimensioni, alcuni dei quali temporanei, alimentati da ricche sorgenti, e collegati da un reticolo di scorrimento sotterraneo delle acque. La zona sovrastante, con vertice sul Monte le Vene e occupata dal bosco di Pannicaro, preserva i laghi e le pozze dal rischio di interrimento.

Secondo alcuni autori (Scarsella, 1945) nell'area sarebbero evidenti le tracce di depositi di origine morenica, testimonianza dell'intensa attività glaciale del quaternario.

GRADO DI CONSERVAZIONE: Discreto.

BIBLIOGRAFIA: 14, 38, 40, 50, 55.

NOTA: Le faggete costituiscono una importante difesa del suolo proteggendolo dall'erosione e dal degrado; il taglio indiscriminato, in particolare a monte dell'area occupata dai laghi, rischia quindi di danneggiare la falda idrica poco profonda; così pure l'apertura di piste per l'esbosco minaccia di ostruire il normale deflusso dei corsi d'acqua stagionali che alimentano i laghi. Qualsiasi ulteriore danneggiamento del soprassuolo può provocare quindi gravi danni al delicato equilibrio idrogeologico dell'area, causando l'interrimento e la scomparsa dei laghi.

• SCHEDA N° 3 Macchie di S. Egidio.

Amatrice. 525 ha 1050 - 2000 m

CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI, SPECIE VEGETALI INTERESSANTI

Piano montano - serie del Faggio: bosco di *Fagus sylvatica* L. (ass. *Polisticho-Fagetum*, Feoli & Lagonegro, 1982). Nelle radure della faggeta pascolo a *Nardus stricta* L. e *Poa violacea* Bellardi (ass. *Poa violaceae-Nardetum*, Pedrotti, 1981). Alcune aree pascolive abbandonate sono colonizzate da una vegetazione arbustiva a *Cytisus scoparius* (L.) Link e *Pteris aquilina* L., che tende ad evolvere verso la faggeta.

Alle quote inferiori prevale il bosco misto di Cerro, *Quercus cerris* L. e Carpino nero, *Ostrya carpinifolia* Scop.. Presso la cappella di S. Egidio è localizzato un nucleo di faggi secolari.

Le specie più interessanti che si incontrano nel sottobosco e nelle radure della faggeta sono: *Aquilegia vulgaris* L., *Corydalis pumila* (Host) Reichenb., *Ribes uva-crispa* L., *Oxalis acetosella* L., *Linum alpinum* Jacq. subsp. *gracilius* (Bertol.) Pign., *Ilex aquifolium* L., *Vaccinium myrtillus* L., *Gentiana ciliata* L., *Atropa belladonna* L., *Pedicularis verticillata* L., *Viburnum lantana* L., *Lonicera xylosteum* L. var. *nigra* Loisel, *Knautia drymeia* Heuffel cfr. subsp. *centrifrons* (Borbas) Ehrend., *Cirsium erisithales* (Jacq.) Scop., *Centaurea stenolepis* A. Kerner subsp. *stenolepis*, *Carex flava* L., *Carex umbrosa* Host., *Corallorhiza trifida* Chatel..

MOTIVAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE FAUNISTICO

Tra le numerose specie animali presenti nell'area ricordiamo: *Rana temporaria*, *Bombycilla garrulus* (erratica), *Strix aluco*, *Picoides major*, *Picoides minor*, *Columba palumbus*, *Alectoris graeca*, *Pyrrhula pyrrhula*, *Phylloscopus bonellii*, *Phylloscopus sibilatrix*, *Regulus regulus*, *Turdus pilaris*, *Turdus philomelos*, *Turdus viscivorus*, *Cinclus cinclus*, *Motacilla cinerea*, *Emberiza cia*, *Oenanthe oenanthe*, *Anthus pratensis*, *Anthus trivialis*; *Meles meles*, *Martes martes*, *Martes foina*, *Felis sylvestris*. Fino agli anni '50 nell'area era presente la Lontra (*Lutra lutra*).

MOTIVAZIONI DELL'INTERESSE COME GEOTOPO

Forme di erosione fluviale, forre, bancate di arenaria.

GRADO DI CONSERVAZIONE: Buono. BIBLIOGRAFIA: 38, 40, 42, 55.

- SCHEDA N°4 Fosso di Capo Rio.

Amatrice. 51.5 ha 1250 - 1425 m

CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI, SPECIE VEGETALI INTERESSANTI

L'area è occupata da una stazione di *Betula pendula* Roth, l'unica del Lazio sicuramente autoctona. La stazione è inserita in un ceduo composto, costituito in prevalenza da *Fagus sylvatica* L., *Quercus cerris* L., *Castanea sativa* Miller, *Populus tremula* L., *Salix caprea* L., *Ostrya carpinifolia* Scop., *Acer obtusatum* W. & K., *Prunus avium* L.. Si tratta di un popolamento composto da 46 piante di cui 32 ceppaie, con una abbondante rinnovazione naturale.

GRADO DI CONSERVAZIONE: Discreto. BIBLIOGRAFIA: 46, 47, 55, 57.

• SCHEDA N° 5 Colle S. Giovanni.

Amatrice. 45 ha 1400 - 1600 m

CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI, SPECIE VEGETALI INTERESSANTI

Vasto arbusteto a *Juniperus communis* L. e *Cytisus scoparius* (L.) Link, inquadrabile nella serie della faggeta termofila, con ampie aree pascolive riferibili all'alleanza *Seslerio nitidae-Xerobromion*, caratterizzate dalla presenza di *Sesleria nitida* Ten. e *Nardus stricta* L. di notevole interesse nella dinamica dei popolamenti vegetali appenninici. Interessanti le fioriture tardo primaverili di orchidee tra cui *Neotinea maculata* (Desf.) Stearn, *Ophrys insectifera* L., *Aceras anthropophorum* (L.) R. Br.; unica stazione nota per il Lazio di *Gypsophila repens* L. e *Buphtalmum salicifolium* L.; presenza di *Gentiana utriculosa* L., *Carex humilis* Leysser, *Eleocharis quinqueflora* (F. X. Hartmann) O. Schwarz.

MOTIVAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE FAUNISTICO

Da alcuni anni, nei mesi di aprile, maggio e giugno, l'area è frequentata da una colonia di Merlo dal collare (*Turdus torquatus*); di questa specie è quindi possibile la nidificazione. È stata inoltre rilevata la presenza della Cincia bigia alpestre (*Parus montanus*). Sono anche presenti *Picoides major*, *Monticola saxatilis*, *Phylloscopus sibilatrix*, *Sylvia communis*, *Oenanthe oenanthe*, *Anthus trivialis*, tutte specie tipiche di questa fascia altitudinale.

GRADO DI CONSERVAZIONE: Buono.

BIBLIOGRAFIA: 38, 40, 55.

• SCHEDA N° 6 Monte Doro.

Amatrice. 30 ha 1450 - 1617 m

CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI, SPECIE VEGETALI INTERESSANTI

Lembi di faggeta termofila intercalati a vaste praterie di notevole interesse vegetazionale. Nelle aree meno acclivi si imposta l'associazione *Poo violaceae-Nardetum* (Pedrotti, 1981), pascolo secondario "a cotica erbosa chiusa", che si sviluppa preferibilmente su terreni acidi o sub-acidi, con *Nardus stricta* L., *Poa violacea* Bellardi.

Nelle stazioni a minore pendenza, al limite tra il piano collinare e quello montano, si sviluppano pascoli appartenenti alla alleanza *Seslerio nitidae-Xerobromion*, caratterizzati dalla presenza di *Sesleria nitida* Ten. e *Nardus stricta* L..

Specie interessanti sono: *Anemone narcissiflora* L., *Paeonia officinalis* L. subsp. *villosa* (Huth) Cullen et Heyw., *Astragalus sempervirens* Lam. subsp. *gussonei* Pign., *Oxytropis pilosa* (L.) DC., *Linum alpinum* Jacq. subsp. *gracilius* (Bertol.) Pign., *Astrantia major* L. subsp. *elatior* (Frivaldski) Maly, *Gentiana acaulis* L., *Campanula spicata* L., *Senecio cordatus* Koch, *Allium flavum* L. subsp. *flavum*, *Lilium martagon* L., *Festuca paniculata* (L.) Schinz & Thell. subsp. *paniculata* (syn. *F. spadicea* L.), *Avenula pubescens* (Hudson) Dumort subsp. *pubescens*.

MOTIVAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE FAUNISTICO

Tra le numerose specie presenti nell'area menzioniamo *Monticola saxatilis*, *Motacilla cinerea*, *Turdus torquatus*, *Phoenicurus ochruros*, *Emberiza cia*, *Lepus capensis*.

GRADO DI CONSERVAZIONE: Buono.

BIBLIOGRAFIA: 38, 40, 55.

• SCHEDA N° 7 Fosso di Selva Grande.

Amatrice. 580 ha 1100 - 2000 m

CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI, SPECIE VEGETALI INTERESSANTI

Piano collinare-serie del Carpino nero con bosco di *Ostrya carpinifolia* Scop. e *Quercus cerris* L. (ass. Scutellario-Ostryetum, Pedrotti, Ballelli & Biondi, 1979).

Piano montano - serie del Faggio con bosco di *Fagus sylvatica* L. (ass. *Polisticho-Fagetum*, Feoli & Lagonegro, 1982); nelle radure della faggeta e nelle aree disboscate si instaurano pascoli a *Nardus stricta* L. con *Poa violacea* Bellardi (ass. *Poa violaceae-Nardetum*, Pedrotti, 1981) e con *Brachipodium* sp. (ass. *Brachipodio-Nardetum*, Pignatti, 1976).

Al limite inferiore dell'area di distribuzione della faggeta, nei versanti più acclivi ed aridi, si sviluppano vasti pascoli a *Sesleria nitida* Ten., riferibili all'alleanza *Seslerio nitidae-Xerobromion*.

Le aree pascolive abbandonate vengono colonizzate da una vegetazione arbustiva a *Cytisus scoparius* (L.) Link e *Pteris aquilina* L., che tende ad evolvere verso la cerreta al di sotto dei 1300 m, verso la faggeta al di sopra di tale quota.

È di rilevante interesse la presenza di un cospicuo popolamento di *Taxus baccata* L. che, in associazione a *Fagus sylvatica* L., colonizza le pendici del Monte Gorzano poco sopra il S. Cuore. *Ranunculus platanifolius* L., *Ribes alpinum* L., *Paeonia officinalis* L. subsp. *villosa* (Huth) Cullen et Heyw., *Astragalus sirinicus* Ten. subsp. *sirinicus*, *Oxytropis pilosa* (L.) D.C., *Geranium tuberosum* L., *Linum alpinum* Jacq. subsp. *gracilius* (Bertol.) Pign., *Myricaria germanica* (L.) Desv., *Astrantia major* L. sub sp. *elatior* (Frivaldski) Maly, *Meum athamanticum* Jacq., *Gentiana acaulis* L., *Gentiana ciliata* L. subsp. *ciliata*, *Asperula neglecta* Guss., *Pedicularis verticillata* L., *Pinguicula vulgaris* L., *Campanula micrantha* Bertol., *Senecio integrifolius* (L.) Clairv. subsp. *integrifolius*, *Senecio cordatus* Koch, *Avenula pubescens* (Hudson) Dumort subsp. *pubescens*, *Paris quadrifolia* L., *Carex digitata* L., *Carex panicea* L., *Blysmus compressus* (L.) Panzer, *Corallorhiza trifida* Chatel.. Le radure della faggeta sono molto ricche di specie del genere *Alchemilla*, alcune delle quali nuove per la scienza e tuttora in corso di studio da parte di uno di noi.

MOTIVAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE FAUNISTICO

Data la notevole varietà di ambienti, la fauna è quanto mai ricca e varia. Una nuova specie del genere *Trechus* (Coleoptera, Carabidae) è stata rinvenuta nell'area (Vigna Taglianti, com. pers.). Nel 1993 è stata accertata la nidificazione di *Falco peregrinus* (Fabretti, com. pers.), la nidificazione si è ripetuta anche nel 1994 ma i pulli sono spariti dal nido prima dell'involto per cause sconosciute; l'osservazione della specie non è infrequente.

Altre presenze faunistiche di rilievo sono: *Aquila chrysaetos*, *Strix aluco*, *Picoides major*, *Columba palumbus*, *Alectoris graeca*, *Perdix perdix*, *Tichodroma muraria*, *Oriolus oriolus*, *Pyrrhula pyrrhula*, *Phylloscopus sibilatrix*, *Motacilla cinerea*, *Turdus torquatus*, *Cinclus cinclus*, *Emberiza cia*, *Monticola saxatilis*, *Anthus trivialis*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Meles meles*, *Martes martes*, *Martes foina*, *Felis sylvestris*, *Mustela putorius*, *Glis glis*, *Eliomys quercinus*, *Muscardinus avellanarius*.

MOTIVAZIONI DELL'INTERESSE COME GEOTOPO

Il Fosso di Selva Grande è impostato su una faglia con direzione E-W e su un substrato costituito da marne ed arenarie del Miocene, note col termine di Molasse, che spesso affiorano con potenti banconi, messi in evidenza dall'intensa erosione superficiale; sono spesso visibili strati contorti e subverticali.

GRADO DI CONSERVAZIONE: Discreto.

BIBLIOGRAFIA: 36, 38, 40, 54, 55.

- SCHEDA N° 8 Le Serre-Fosso Cagnano.

Amatrice.

250 ha

1000 - 1406 m

CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI, SPECIE VEGETALI INTERESSANTI

Piano collinare-submontano con cedui degradati di *Quercus cerris* L. (ordine *Quercetalia pubescentis*). Alle quote maggiori si incontrano pascoli xerici riferibili all'alleanza *Xerobromion* ed arbusteti a *Juniperus communis* L. e *Rosa canina* L..

Vasti rimboschimenti a *Pinus nigra* Arnold, *Pinus sylvestris* L., *Abies alba* Miller e *Picea excelsa* (Lam.) Link sono stati realizzati alcune decine di anni fa e si stanno sviluppando con successo; il sottobosco è costituito ancora in prevalenza dalle specie dei pascoli limitrofi, ma la colonizzazione delle specie nemorali, seppure lenta, appare in costante aumento: discreta è la presenza, ad esempio, di novellame di *Quercus cerris* L., *Acer obtusatum* W. et K., *Acer pseudoplatanus* L., *Acer platanoides* L.. Tra le specie erbacee più interessanti ricordiamo *Geranium tuberosum* L. e *Ornithogalum excavum* Guss.. Ricca è la flora muscinale e fungina.

MOTIVAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE FAUNISTICO

Presenza accertata di *Austropotamobius pallipes italicus* (Gambero di fiume) nel F.so Cagnano, indice di buona integrità ambientale. La fauna della zona annovera, tra l'altro, *Asio otus*, *Picoides major*, *Parus ater*, *Pyrrhula pyrrhula*, *Phylloscopus sibilatrix*, *Regulus regulus*, *Turdus pilaris*, *Emberiza cia*, *Emberiza hortulana*, *Emberiza citrinella*, *Anthus trivialis*, *Meles meles*, *Capreolus capreolus* (popolazione di cui va accertata l'autoctonia), *Lepus capensis*, *Martes martes*, *Martes foina*, *Felis sylvestris*.

GRADO DI CONSERVAZIONE: Discreto.

BIBLIOGRAFIA: 38, 39, 40, 44, 55.

- SCHEDA N° 9 Fosso Cerruglia.

Amatrice.

400 ha

1299 - 1611 m

CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI, SPECIE VEGETALI INTERESSANTI

Vasti pascoli xerici riferibili all'alleanza *Xerobromion* con lembi di brughiera a Mirtillo nero. Lungo il F.so Cerruglia, in particolare presso la Cantoniera q.1282 s.l.m., si è sviluppata una caratteristica vegetazione ripariale a *Salix purpurea* L. e praterie umide a *Thalictrum*, *Mentha* e *Parnassia*.

Tra le specie di particolare interesse ricordiamo *Dianthus monspessulanus* L., *Caltha palustris* L., *Thalictrum aquilegifolium* L., *Cardamine pratensis* L., *Parnassia palustris* L., *Vaccinium myrtillus*

L., *Mentha pulegium* L., *Senecio integrifolius* (L.) Clairv., *Carex panicea* L., *Blysmus compressus* (L.) Panzer.

MOTIVAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE FAUNISTICO

Tra la fauna del F.so Cerruglia, oltre a quella dell'*Austropotamobius pallipes italicus*, è interessante la presenza di alcuni piccoli bivalvi dei generi *Sphaerium* e *Pisidium*, buoni indicatori di acque limpide, ossigenate e non inquinate.

Altre specie interessanti presenti nell'area sono: *Coturnix coturnix*, *Monticola saxatilis*, *Oenanthe oenanthe*, *Emberiza citrinella*. Recentemente sono stati osservati nell'area *Bombina variegata* e *Arvicola terrestris* (Scettri com. pers.).

NOTA: Poco al di fuori del confine dell'area, al Km 27 della S.S. 577, sono stati da noi osservati, in alcune pozze a valle della strada, fenomeni di risorgenza, di ridotte dimensioni, ma estremamente interessanti per la loro rarità in una zona caratterizzata da una elevata impermeabilità del substrato.

GRADO DI CONSERVAZIONE: Buono.

BIBLIOGRAFIA: 38, 40, 44, 55.

- SCHEDA N° 10 Lago di Scandarello.

Amatrice. 310 ha 865 - 970 m

CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI, SPECIE VEGETALI INTERESSANTI

Il lago è circondato da dolci rilievi coltivati o coperti da boschetti di *Quercus cerris* L.; a causa delle forti variazioni di livello è presente una vegetazione palustre decisamente povera.

MOTIVAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE FAUNISTICO

Nelle zone circostanti il lago, è presente sia la fauna caratteristica di zone boscate che quella tipica di aree coltivate come ad esempio: *Garrulus glandarius*, *Scolopax rusticola*, *Motacilla cinerea*, *Picus viridis*, *Picoides major*, *Jynx torquilla*, *Upupa epops*, *Emberiza cirrus*. Il lago è occasionalmente frequentato da specie acquatiche, limicole o comunque legate ad ambienti di acqua dolce, tra le più importanti osservate negli ultimi anni *Alcedo atthis*, *Ardea cinerea*, *Aythya ferina*, *Fulica atra*, *Anas platyrhynchos*. Per la prima volta nel 1993 due coppie di *Podiceps cristatus* hanno nidificato; inoltre il 14 giugno dello stesso anno una femmina di *Himantopus himantopus* ha sostato lungo le rive del lago. Alla luce di queste ultime osservazione e grazie alla tutela assicurata dalla creazione del Parco Nazionale se venisse garantito un certo equilibrio del livello delle sue acque, il lago potrebbe ospitare una fauna acquatica ben più ricca.

GRADO DI CONSERVAZIONE: Questo biotopo, pur non presentando attualmente reali caratteristiche di naturalità e di rilevanza ambientale, è stato ugualmente considerato meritevole di conservazione per la sua notevole potenzialità.

BIBLIOGRAFIA: 38, 40, 44, 55.

- SCHEDA N° 11 Lago di Campotosto.

Campotosto, Montereale, L'Aquila. 1400 ha 1313 m

CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI, SPECIE VEGETALI INTERESSANTI

Presenza di alcune decine di esemplari di *Betula pendula* Roth. intorno al lago, spesso isolati o sparsi nella faggeta.

MOTIVAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE FAUNISTICO

Il lago ospita una comunità ornitica che nel tempo ha visto aumentare sia il numero di specie che di individui per specie. Particolarmente rilevanti sono le presenze di *Phalacrocorax carbo sinensis*, e l'elevato numero di *Fulica atra*, *Aythya ferina* nel periodo invernale.

Podiceps cristatus, *Tachybaptus ruficollis*, *Anas platyrhynchos*, *Ardea cinerea*, *Ncticorax ncticorax*, *Aythya fuligula*, *Fulica atra*, *Gallinula chloropus*, *Larus ridibundus*, *Gallinago gallinago*, *Gallinago media*, *Lymnocyptes minimus*, *Tringa ochropus*, *Podiceps caspicus*, *Phalacrocorax carbo sinensis*, *Anas crecca*, *Anas penelope*, *Anas querquedula*, *Limosa limosa*, *Actitis hypoleucos*, *Tringa totanus*, *Tringa nebularia*, *Chlidonias niger*. Nelle zone circostanti il lago è stata rilevata la presenza di *Falco biarmicus*.

MOTIVAZIONI DELL'INTERESSE COME GEOTOPO

Prima che il Lago di Campotosto venisse realizzato negli anni '40, il bacino che oggi ospita il lago era occupato da tre torbiere che si estendevano su una superficie complessiva di 775 ha, con uno spessore variabile fino ad un massimo di 12 m. Una serie di trivellazioni effettuate negli anni '30 ha fornito importanti informazioni riguardo alla storia climatico-forestale della regione circostante a partire dall'ultimo pleniglaciale (Wurm III) riferito a circa 21.000/18.000 anni fa.

GRADO DI CONSERVAZIONE: Buono.

BIBLIOGRAFIA: 10, 18, 21, 29, 35, 41, 43, 55.

BIBLIOGRAFIA

1. 1971 - Programma di ricerche territoriale delle aree naturali da proteggere. I-Carta dei biotopi d'Italia:1-268 ; II-Carta regionale dei biotopi: Lazio: 1-42. C.N.R., M.LL.PP., Roma.
2. , 1971 - Popolamento animale e vegetale dell'Appennino centrale. *Lavori della Società Italiana di Biogeografia*.
3. , 1972 - Cartografia delle aree di particolare valore naturalistico nel Lazio. *Giunta regionale Lazio*.
4. , 1981 - Il patrimonio vegetale delle Marche. Regione Marche - Assessorato all'Ambiente, Ancona.
5. , 1982 - Distribuzione e Biologia di 22 specie di Mammiferi d'Italia. C.N.R.
6. , 1982 - Parco naturale regionale dei Monti della Laga, Nuria e Nurietta; indagine preliminare sulla fauna. Lynx S.C.r.l. - *Comunità Montana del Velino, VI zona*, Posta (RI).
7. Anzalone B., Lucchese F. & Lattanzi E., 1986 - Segnalazioni Floristiche Italiane: *Deschampsia caespitosa*. *Informatore Botanico*, vol.18.
8. Ballelli S., 1987 - Segnalazioni Floristiche Italiane: *Erucastrum nasturtiifolium*. *Informatore Botanico*, vol.19.
9. Bologna M.A., Biondi M, 1991 - Aspetti dell'entomofauna abruzzese. *Natura e Montagna*, 38(3-4):57-66.
10. Bologna M.A., Biondi M., Di Fabrizio F. & Locasciulli O., (s.d.) - Il popolamento animale dei Monti della Laga e delle Montagne dei Fiori e di Campli. *Regione Abruzzo - Assess.Urban. e Beni Amb.*
11. Brillì Cattarini A. & Gubellini L., 1987 - Segnalazioni Floristiche Italiane: *Carex pilosa*, *Arabis rosea*, *Scorzonera purpurea*. *Informatore Botanico*, vol.19.
12. Bruno S., 1967 - La *Vipera ursinii* (Bonaparte 1835) in Italia. *Memorie del Mus. Civ. St. Nat.*, Verona, vol.XV:105-125.

13. - Italia Nostra, 1970 - Inventario delle aree montane da proteggere - Scheda T2.
14. Capula M. & Bagnoli C., 1982 - Il *Triturus alpestris* (Laurenti) e la *Rana temporaria* L. nell'Appennino centrale. *Boll. Mus. Civ. St. Nat.*, Verona, IX:333-344.
15. Centamore E., Cantalamessa G., Chiocchini U., Micarelli A. & Potetti M., 1986 - Il Miocene delle Marche. *Studi Geologici Camerti*, volume speciale "La Geologia delle Marche:35-55.
16. Conti F. & Pirone G., 1986 - Segnalazioni Floristiche Italiane: *Eleocharis quinqueflora*. *Informatore Botanico*, vol.18.
17. Cosentino D., 1985 - Il bacino della Laga: considerazioni sul suo meccanismo genetico. *Rend. Soc. Geol. It.*, 8:77-80.
18. Di Carlo E.A., 1947 - Osservazioni Ornitologiche sul Lago di Campotosto - (L'Aquila). *Riv. ital. Orn.*, XVII:70-73.
19. Di Domenico N., Parenti A., 1963 - Una nuova stazione di rinvenimento di *Deltomerus depressus* Fiori (*Coleoptera Carabidae*). *Boll. Ass. Rom. Entomol.*, XVIII:39-40.
20. Fanfani A., Groppali R. & Pavan M., 1977 - La tutela naturalistica territoriale sotto potere pubblico in Italia: situazione e proposte. *M.A.F., Collana Verde*, 44:288-290.
21. Federici P.R., 1979 - Una ipotesi di cronologia glaciale wurmiana, tardo e post wurmiana nell'Appennino centrale. *Geografia fisica e dinamica quaternaria*, vol 2:196-202.
22. Groppali R., Fanfani A. & Pavan M., 1981 - Aspetti della copertura forestale, della flora e della fauna nel paesaggio naturalistico dell'Italia centrale. *M.A.F., Collana Verde* 55.
23. Gruppo di lavoro per la conservazione della natura della Società Botanica Italiana, 1979 - *Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia*. Voll. I e II, Camerino.
24. Guarrera P. & Tammaro F., 1991 - Aspetti naturalistici dei Monti della Laga e di altri territori montani circostanti. In "La valle dell'alto Vomano ed i Monti della Laga". *Documenti dell'Abruzzo teramano*, III,1:40-63; Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo.
25. Istituto Botanica Università Camerino, 1982 - Parco naturale regionale dei Monti della Laga, e M. Nuria. Vegetazione. *Comunità Montana del Velino, VI zona*, Posta (RI).
26. Lesse (de) H., 1956 - Quinze jours de récoltes en Italie centrale et la découverte d'*Erebia pandrose* Bkh. aux Monti della Laga. *Lambillionea*, vol. 56:9-16.
27. Longhitano N. & Ronsisvalle G.A., 1974 - Osservazioni sulle faggete dei Monti della Laga (Appennino centrale). *Not. Fitosoc.*, 9:55-82.
28. Lucia D. & Tondi G., 1987 - Monti della Laga. Proposte per il coordinamento e lo sviluppo di attività agrituristiche in aree sottoposte a tutela del patrimonio naturalistico. *Agriturist, M.A.F.*, pp. 1-59, tabelle all.
29. Marchetti M., 1936 - Analisi pollinica della torbiera di Campotosto (App. Abruzzese). *N. Giorn. Bot. It. n.s.* XLIII:872-884.
30. , 1976 - Carta della Montagna. Monografie regionali: Lazio ed atlante. *Geotecno (gruppo E.N.I.)*.
31. Pedrotti F., 1981 - Sulla vegetazione dei Monti della Laga. *Congresso Nazionale S.B.I.*, Camerino 26-29 ott.:32-33.
32. Pedrotti F., 1982 - Carta della vegetazione del foglio Acquasanta. *C.N.R., Progetto finalizzato "Promozione della qualità dell'ambiente"*. Roma.
33. Pedrotti F., 1982 - Excursion Internationale de Phytosociologie en Italie centrale. 6 juillet, pp.364-371 e 571-577.
34. Pedrotti F., 1983 - Segnalazioni Floristiche Italiane: *Salix herbacea*, *Sibbaldia procumbens*, *Epilobium alsinifolius*, *Juncus articus*, *Juncus alpinus*, *Alopecurus gerardii*, *Festuca vizzavonae*, *Eleocharis quinqueflora*, *Carex frigida*. *Informatore Botanico*, vol. 15:195-197.
35. Pellegrini M., De Sanctis A., Di Giambattista P. & Civitarese S., 1993 (in stampa) - Importanza del lago di Campotosto per lo svernamento degli anatidi e dalla Folaga. *Atti VII Conv. ital. Ornit.*, Urbino.
36. Petretti F., 1985 - La Coturnice negli Appennini. *W.W.F., Serie Atti e Studi* n. 4.

37. Platia G., 1982 - Descrizione di un nuovo *Anostirus* Thomson dei Monti della Laga (Appennino centrale) (*Coleoptera Elateridae*). *Boll. Mus.Civ. St. Nat.*, Verona IX:143-150.
38. Plini P., 1984 - Uccelli e Mammiferi dei Monti della Laga (versante occidentale). Tesi di Laurea, *Univ. di Roma "La Sapienza"*.
39. Plini P., 1986 - Primi dati sull'alimentazione del Gufo comune *Asio otus* nel Lazio. *Avocetta*, 10(1):41-43.
40. Plini P., 1987 - L'avifauna dei Monti della Laga (versante occidentale). *Natura e Montagna*, (4):21-27.
41. Plini P., 1988 - Svernamento del Cormorano, *Phalacrocorax carbo sinensis* nel lago di Campotosto (AQ). *Riv. ital. Orn.*, 58(3-4):215.
42. Plini P., 1989 - Segnalazione di Beccofrusone, *Bombycilla garrulus*, sui Monti della Laga (Lazio). *Riv. ital. Orn.*, 59(3-4):309-310.
43. Plini P., 1993 - L'avifauna acquatica del lago di Campotosto: ciclo annuale della comunità - analisi sul biennio 1987-1989. *Riv. ital. Orn.*, 58(3-4):190.
44. Plini P., (in prep.) - Analisi quantitativa dell'avifauna nidificante in un ambiente ad elevata eterogeneità: la conca di Amatrice e l'altipiano di Campotosto (Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga).
45. Plini P. & Tondi G., 1988 - Primi dati sulla gerarchizzazione del reticolo idrografico e sulle condizioni evolutive dell'Alto bacino del f.Tronto (App. laziale). *Atti Soc. ital. Sci. Nat.*, 129(3-4):369-379.
46. Plini P. & Tondi G., 1989 - Una nuova stazione di Betulla (*Betula pendula* Roth.) nell'Appennino centrale. *Atti Soc. ital. Sci. Nat.*, 130:117-124.
47. Plini P. & Tondi G., 1989 - La distribuzione appenninica della Betulla bianca. *Natura e Montagna*, 36(3-4):21-28.
48. Plini P. & Tondi G., 1993 - Carta dei Biotopi di rilevante interesse naturalistico del versante occidentale dei Monti della Laga (Appennino centrale) - Poster. 88° Congresso Soc. Bot. Ital., Roma, *Giornale Botanico Italiano*, 127,3:586.
49. Rossi D. & Di Carlo E.A., 1948 - Risultati di ricerche ornitologiche sulle montagne d'Abruzzo, parte II Monti della Laga-Altipiano di Campotosto-Conca di Amatrice. Anni 1940-1947. *Riv. ital. Orn.* XVIII:149-186.
50. Rossi W., Capineri R., Teppner H. & Klein E., 1987 - *Nigritella widderi* (*Orchidaceae* - *Orchidaeae*) in the Apennines. *Phyton* (Austria), vol. 27, fasc.1:129-138.
51. Scarsella F., 1945 - Nuove tracce di antichi ghiacciai nei Monti Sibillini e nei Monti della Laga. *Boll. Soc. Geol. It.*, 64:95-102.
52. Segre A.G., 1948 - L'anticlinale della Laga e la tettonica del confine marchigiano-abruzzese. *La ricerca scientifica*, anno 18, n.3-4.
53. Tassi F., 1968 - Il Fringuello alpino sui Monti della Laga (Appennino centrale). *Riv. ital. Orn.* 38:291-292.
54. Tondi G., 1984 - Ecologia di *Ostrya carpinifolia* Scop.: indagine microclimatica di tre formazioni vegetali dei M.ti della Laga (App. centrale). Tesi di Laurea. *Univ. Roma "La Sapienza"*.
55. Tondi G., (in stampa) - Contributo alla Flora dei Monti della Laga. *Annali di Botanica*.
56. Tondi G., 1993 - Distribution of Genus *Alchemilla* L. (*Rosaceae*) in Latium (Central Italy). 88° Congresso Soc. Bot. Ital.- Tor Vergata (Roma), *Giornale Botanico Italiano*, 127(3):662.
57. Tondi G. & Plini P., 1988 - Segnalazioni floristiche Italiane: *Betula pendula* Roth.. *Informatore Botanico*, 20:653-654.
58. Tondi G. & Plini P., (in prep.) - Flora dei Monti della Laga (versante occidentale).